

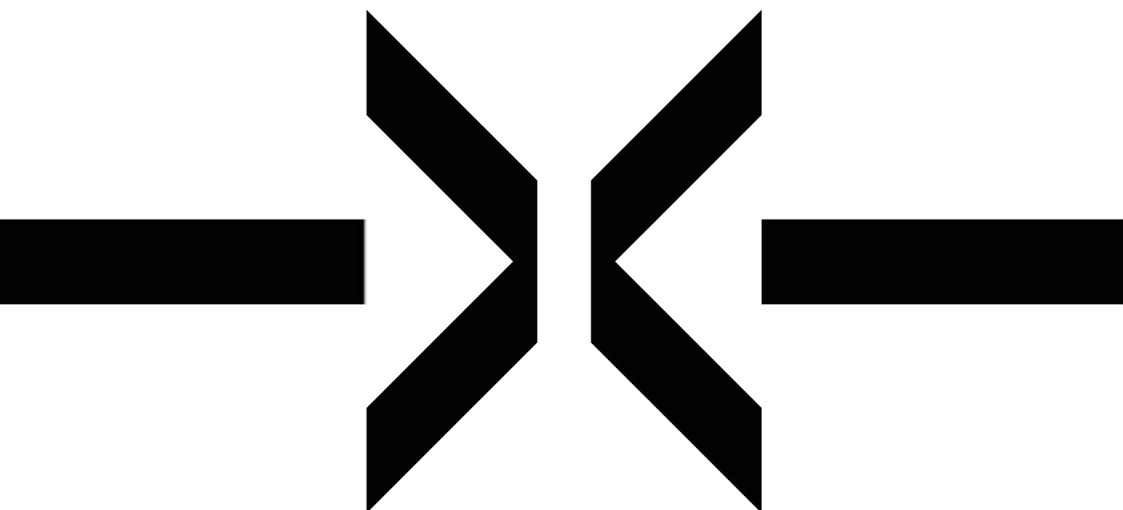
UNINA ————— DIPARTIMENTO DI ARCHITETTURA
CONVEGNO INTERNAZIONALE ————— PALAZZO GRAVINA

09-10 OTTOBRE 2025

NAPOLI

RIVELAZIONI

METODI E STRUMENTI DI RICERCA SUI LUOGHI INVISIBILI E NEGATI DELLA CONTEMPORANEITÀ



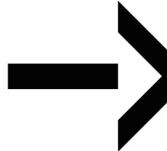
programma



DiAC

**insi
outs** **DESIGN**

RiSP right to space
space of rights



9:30 | Accoglienza e registrazione partecipanti | Secondo Piano

10:00 | Saluti | Aula Magna

Angela Zampella

Prorettrice Università degli Studi di Napoli "Federico II"

Laura Lieto

Vicesindaco Comune di Napoli

Lorenzo Marrucci

Delegato alla Ricerca di Ateneo Università degli Studi di Napoli "Federico II"

Marella Santangelo

Direttrice del Dipartimento di Architettura

10:30 | Keynote

FORENSIC ARCHITECTURE, Davide Piscitelli

"Space and Violence: The Architecture of Genocidal Starvation in Gaza"

Introduce **Maria Fierro**

Le ricerche di Forensic Architecture hanno contribuito a processi giudiziari, rapporti ONU e mostre in tutto il mondo, mostrando come l'architettura e lo spazio diventino strumenti per analizzare e denunciare pratiche di oppressione. L'intervento presenta l'indagine condotta su come l'architettura della distribuzione degli aiuti a Gaza sia stata trasformata in uno strumento di controllo e violenza, contribuendo a condizioni di fame e insicurezza.



12:00 | Keynote

SAMIA HENNI

"Colonial Toxicity"

Introduce **Francesco Casalbordino**

Conosciuta a livello internazionale per i suoi lavori che intrecciano architettura, colonialismo, estrazione e violenza ambientale, con le sue ricerche, ci invita a leggere il presente attraverso le tracce materiali e invisibili lasciate dal passato coloniale. Un incontro che ci invita a ripensare il legame tra architettura, urbanistica e potere, dal passato coloniale alle sfide di oggi.



13:00 | Exhibition Launch *Research Postcards* e Light Lunch | Aula 26

Introduce **Sara Riccardi**

14:30 | Sessioni parallele

Introduce **Paola Scala**, Aula Magna

T1 a – Confinamenti | Aula Magna

Moderà Sara Riccardi, discussant Viviana Saitto

Andrea Borghini, *La sociologia al servizio dell'emancipazione: il contributo di Pierre Bourdieu*

Simona Canepa, *Riconoscere la complessità del carcere*

Maria Cerreta, **Francesca Nocca**, **Maria Somma**, **Laura Di Tommaso**, *"Non lasciare indietro nessuno": un approccio valutativo ibrido per un carcere basato sui diritti umani*

Filippo Marconi, *Abitare la città. Traiettorie di reinserimento per persone ex detenute*

Chiara Naimoli, *Il teatro nel carcere*

Pisana Posocco, **Marta Acierno**, *Carcere e monumento*

Anna Riciputo, *Rivelare il sacro invisibile. Azioni per architetture interreligiose nei luoghi della detenzione*

T2 – Ecologie | Aula 20

Moderà Francesco Casalbordino, discussant Aberto Calderoni

Vanessa Fernandez, *Vivere sul margine in piena: rivelare le narrazioni invisibili di un quartiere suburbano in via di demolizione*

Vincenzo Gioffré, *Rigenerare Naturale. Nuovi paesaggi postindustriali per Napoli*

Adelina Picone, *Going Dark. L'invisibilità dei paesi e territori delle aree interne*

Carmine Piscopo, **Daniela Buonanno**, *Rigenerare l'invisibile: pratiche sostenibili per la riattivazione dei territori contaminati*

Joana Rafael, *La complicità silenziosa dell'architettura: granito, radon e le aree dell'estrazione mineraria*

T3 – Differenze | Aula 19

Moderà Mario Galterisi, discussant Anna Terracciano

Gianluigi de Martino, **Viviana Saitto**, *Oltre il recinto: zoo storici, architetture moderne e coesistenze interspecie. Il caso del Parco Faunistico di Napoli*

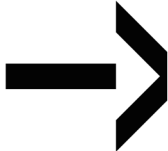
Anna Dordolin, *Retoriche persistenti e narrazioni possibili nel progetto degli spazi per l'abitare della "gente fuori norma"*

George Epolito, **Dean Andrew Chin**, *Historically Black Colleges and Universities (HBCUs) come infrastruttura invisibile*

Paola Galante, **Gilda Berruti**, **Pasquale De Toro**, **Lilia Pagano**, *ORIZZONTI del WELFARE. Prospettive dal Servizio Accoglienza e Integrazione*

Martina Russo, *Contro-geografie infantocratiche: la produzione spaziale dell'infanzia e il caso di Jongensland*

Matthew Schrage, **Andrew Gipe-Lazarou**, *Narrazioni di resistenza: la satira come critica anti-abilista*



T4 – Post-metropoli | Aula 10

Modera Fabiola Cristalli, discussant Bruna Di Palma

Marianna Ascolese, *Geografie invisibili: spazi negati di Napoli Est*

Saira Mudakaravil, *Giardini ai margini: negoziazione del significato di appartenenza e dei diritti spaziali nei centri per richiedenti asilo*

Asees Prab, *Il Campidoglio e la Capitale: un caso di studio sull'attivazione della cittadinanza a Chandigarh*

Maddalena Rossi, *Corpi fragili, spazi radicali. Verso una città che include*

Ayesha Sarfraz, *Syed Ahsen Raza Zaidi*, *Sovranità Paraurbane: Illeggibilità Spaziale e Politiche di Sopravvivenza a Karachi*

Federica Visconti, **Renato Capozzi**, **Claudia Angarano**, **Oreste Lubrano**, *Da quassù la Terra è bellissima, senza frontiere né confini*

16:45 | Coffee Break | Aula 23

17:15 | Sessione Parallele *Research Postcard*

T2 RP – Ecologie | Aula 20

Modera Francesco Casalbordino, discussant Alberto Calderoni

Daniele Cirelli, *"il paesaggio si lascia vivere"*

Annamaria Mazza, *Oltre lo shed*

Vincenzo Moschetti, *Contro l'amnesia: Taranto allo specchio*

Ciro Priore, *Fare cittadinanza: gesti, luoghi e relazioni per abitare l'abbandono*

Sara Radi Ahmed, *Terreni che Sprofondano: Mappare il Paesaggio Vuoto delle Acque Albule*

Claudia Ricciardi, *Data Center. Traiettorie future di spazi inaccessibili*

Andrea Scalas, *Topografie fragili. Una lettura dell'eredità mineraria di Monteponi*

Gennaro Vitolo, *Rivelare l'Italia marginale: la stazione Hirpinia come dispositivo disvelatore*

T3 RP – Differenze | Aula 19

Modera Mario Galterisi, discussant Anna Terracciano

Mattia De Bonis, *Nel ventre dell'acquedotto*

Anna Limmatola, **Marilisa Botte**, *La marginalità spaziale dei luoghi di detenzione e le difficoltà di accesso per utenti e familiari. Il caso della casa circondariale "Pasquale Mandato" a Scampia*

Martina Di Prisco, *L'inversione del soggetto e la ricerca identitaria*

Marco Addona, *Geografie opache del desiderio. Paesaggi del cruising, paesaggi queer*

Michele Astone, **Imam Nader Akkad**, *Contro-geografia del sacro: architetture sommerse del culto islamico nella Roma contemporanea*

Maddalena Rossi, *Riabitare i margini. La città oltre la prigione*

T4 RP – Post-metropoli | Aula 10

Modera Fabiola Cristalli, discussant Bruna Di Palma

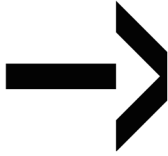
Emanuele Borriello, *La città di chi?*

Lorenzo Giordano, *Sulla possibilità in potenza. Il grande parco del Centro Antico di Napoli*

Salvatore Daniele Lombardi, *Rivelare il mare*

Oreste Lubrano, *Magnesia Rivelata. Riscoprire e riabitare gli spazi sottratti alla città*

Christian Sammarco, *Io uomo, cerco lo spazio di Itaca. Navigare nella città degli oggetti del XXI secolo*



9:30 | Sessioni Parallele

T1b – Confinamenti | Aula Magna

Moderà Sara Riccardi, discussant Marina Rigillo

Aneira Carter, *Vita Dentro: come le persone precedentemente incarcerate percepiscono lo spazio architettonico carcerario e cosa possiamo apprendere, in quanto architetti, da questa esperienza?*

Marianna Frangipane, **Chiara Ligi**, **Gianfranco Orsenigo**, *Decostruire gli spazi detentivi con l'arte. L'esperienza di ReverseLab nella Casa Circondariale di Milano-San Vittore*

Giovanni La Varra, **Elizaveta Proca**, *L'invisibilità è una risorsa. La nuova biblioteca del carcere di Udine*

Roberto Manno, *Geografie del controllo: dalla frontiera materiale al virtual borderland*

Maria Federica Palestino, *Fra carcere e città. Il polo universitario penitenziario come occasione trasformativa per l'8° Municipalità di Napoli*

Michelangelo Pascali, *Presenza e assenza di spazi destinati all'esercizio in forma riservata dei diritti all'affettività e alla sessualità per coloro che sono ristretti in istituti penali per minorenni*

T5 – Patrimoni | Aula 19

Moderà Francesca Di Fusco, discussant Emma Maglio

Ottavio Amaro, **Marina Tornatora**, *I paesaggi del sacro tra visibile e invisibile*

Giorgia Arillotta, **Gilda Berruti**, *Il riuso sociale dei beni confiscati come strumento per la rivendicazione degli spazi e dei diritti*

Mariangela Bellomo, **Antonella Falotico**, *I patrimoni invisibili tra memoria e possibilità di rivelazione*

Christina Conti, **Alberto Cervesato**, *Il manicomio narrato: l'importanza della memoria per la riqualificazione di Sant'Osvaldo*

Orfina Fatigato, **Carla Langella**, **Carla Giusti**, **Giovanna Nichilò**, **Clarita Caliendo**, **Simona Capaldo**, *Suspended Time per l'ABCI: co-design e esposizione site specific come innesco del processo di riattivazione di un bene confiscato*

Alessandro Morgera, *La Galleria Rifugio di Monfalcone. Da spazio nascosto a simbolo vivo di memoria, resistenza e riappropriazione culturale*

Marina Tornatora, **Orfina Fatigato**, **Zelia Tesoriere**, *Beni confiscati in transizione. Un atlante operativo per il progetto della metamorfosi*

T6 – Dispositivi | Aula 20

Moderà Maria Fierro, discussant Maria Cerreta

George Epolito, **Venesa Alicea-Chuqui**, **Victor Zagabe**, *2024 DMU Summer Institute Freedom Ride: A Journey of Unlearning, Relearning, and Design Justice*

Magda Iulia Juravlea, *Il "resto" del rilievo architettonico. Due esplorazioni nel laboratorio di progettazione*

Agnese Landolfo, *Arte site-specific nei luoghi residuali: processo rivelatorio e strumento trasformativo*

Maria Masi, *Temporanee rivelazioni: l'allestimento come sismografo urbano*

Marialuisa Palumbo, *Architettura, quale storia?*

Martina Solli, *Paesaggi al margine. Strategie ecologiche di resistenza*

11:30 | Coffee Break | Aula 23

12:00 | Sessioni Parallele *Research Postcard*

T5 RP – Patrimoni | Aula 19

Modera Francesca Di Fusco, discussant Emma Maglio

Simona Capaldo, *Il progetto come processo in transizione, il caso-studio dell'Hotel Pasteur a Rennes*

Orsola D'Alessandro, **Simone Guarna**, *Mitopoiesi contemporanee nei Campi Flegrei: da paesaggio di estrazione a spazi per l'emergenza*

Parastou Mollahosseinali, **Seyedamirhossein Nourbakhsh**, *Svelare il Patrimonio Invisibile: Narrazione attraverso la Forma nell'Architettura delle Rovine di Paestum*
Raffaele Pontrandolfi, **Francesca Romana Stabile**, *Paesaggi e patrimoni rurali marginalizzati della modernità. I luoghi della bonifica e riforma fondiaria tra riscoperta, conoscenza situata, nuove narrazioni possibili e pratiche partecipative di rigenerazione*

Franco Stagni, **Alessandro Morgera**, *Il Carso negato: nuovi orizzonti tra Italia e Slovenia. Scenari bellici, architetture della memoria e prospettive di cooperazione transfrontaliera*

T6 RP – Dispositivi | Aula 20

Modera Maria Fierro, discussant Maria Cerreta

Andreea-Ioana Calma, *Regionalismo critico come contro-cartografia: griglia, percorso e riscrittura di terreni urbani negati*

Maria Cecilia Daniele, *Questo (non) è un atlante. Il diario di bordo come dispositivo contemporaneo di rivelazione e riscrittura del paesaggio*

Giorgio Lana, *In un pomeriggio d'estate, all'ombra dell'ombra degli alberi. I fantasmi dell' Art Biotop Water Garden e Kokage-gumo Pavillon di Junya Ishigami+associates*

Roberta Manno, *Rivelare col corpo: affetti e paesaggi sonori del non detto urbano*

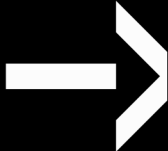
Laura Mucciolo, **Vincenzo Moschetti**, *Spazio notte. Visioni e progetti "al buio"*

Davide Ronco, *Transitioning Ground – Una metodologia pratica per installazioni site-specific e sostenibili*

Francesco Stefano Sammarco, *Attraversare per conoscere. La fotografia come strumento sensibile nei territori in transizione*

13:30 | Light Lunch | Aula 23

14:30 | Presentazione della ricerca **RiSP** | Aula Magna
 Marella Santangelo



15:30 | Tavola rotonda *From the inside* | Aula Magna
Moderano Marella Santangelo, Paola Scala

Intervengono Lucia Castellano, Stefano D'Alfonso,
Giuseppe Marsala, Mauro Palma, Camilla Perrone,
Pisana Posocco, Sabrina Puddu, Giuseppina Scavuzzo



TAVOLA ROTONDA “ From the inside ”



17:30 - 19:00 | Chiusura dei lavori e aperitivo

LUCIA CASTELLANO: già Direttrice Generale per l'Esecuzione Penale Esterna e di messa alla prova e già provveditore regionale dell'amministrazione penitenziaria della Regione Campania, presso il Ministero della Giustizia. Giurista ed ex direttrice di istituti penitenziari è stata Assessora alla Casa e Lavori Pubblici del Comune di Milano e Consigliera regionale in Lombardia, dove ha promosso politiche su carcere e territorio. Docente in master universitari e corsi di formazione, ha pubblicato volumi e saggi sui temi della pena, dei diritti dei detenuti.

STEFANO D'ALFONSO: è professore associato di Istituzioni di diritto pubblico, Dipartimento di Scienze sociali presso l'Università degli studi di Napoli. Delegato del Rettore in tema di «cultura dell'antimafia», è stato coordinatore del corso di laurea in Sociologia nel Polo universitario penitenziario Università Federico II, in cui insegna. È stato tra i fondatori ed è Vicepresidente della Società scientifica italiana degli studi su mafie e antimafia. Direttore del Laboratorio interdisciplinare di ricerca sulle mafie e sulla corruzione. Ha svolto in collaborazione con la CRUI attività di ricerca in tema di mafie.

GIUSEPPE MARSALA: architetto, professore associato in Composizione Architettonica ed Urbana presso l'Università di Palermo. Insegna in laboratori di progettazione architettonica e urbana e conduce ricerche su architettura, paesaggio e rigenerazione urbana. Ha realizzato numerosi progetti architettonici e urbani premiati in concorsi nazionali e internazionali.

MAURO PALMA: già Presidente dell'Autorità Garante dei Diritti delle Persone Private della Libertà Personale. È stato Presidente del Comitato europeo per la prevenzione della tortura (CPT) e del Consiglio europeo per la cooperazione nell'esecuzione penale, oltre che consigliere del Ministro della Giustizia per le tematiche sociali e della devianza. Fondatore e presidente onorario di Antigone, ha coordinato numerosi osservatori e progetti internazionali sui diritti umani e sul sistema penitenziario.

CAMILLA PERRONE: professoressa associata di Pianificazione Urbana presso l'Università di Firenze, dove coordina il dottorato in Urban and Regional Planning e dirige il Lab of Critical Planning & Design. Ha svolto attività di ricerca e insegnamento in diverse università internazionali, tra cui Stanford e Tübingen, ed è stata premiata con l'AESOP Excellence in Teaching Award. I suoi interessi scientifici riguardano la pianificazione critica, i processi partecipativi e la governance territoriale.

PISANO POSOCCO: architetta, professoressa associata in Progettazione Architettonica e Urbana presso Sapienza, membro del Dottorato di ricerca DRACo e del master PARES, studia interazione tra spazio e fruitori, architettura turistica, riuso del patrimonio storico e architettura carceraria. Per il progetto G124, promosso da Renzo Piano, ha realizzato a Rebibbia uno spazio per incontri tra madri e famiglia.

SABRINA PUDDU: architetta e docente formatosi tra l'Italia e il Regno Unito. Oltre a lavorare come Design Fellow presso l'Università di Cambridge, è docente di Storia e Teoria dell'Architettura presso l'Architectural Association School of Architecture. Il principale progetto di ricerca, "Territories of Incarceration", si concentra sui paradigmi spaziali della carcerazione che toccano la territorialità delle istituzioni carcerarie.

GIUSEPPINA SCAVUZZO: architetto, professoressa associata in Composizione architettonica e urbana presso il Dipartimento di Ingegneria e Architettura dell'Università degli Studi di Trieste, dove insegna Progettazione architettonica. Da anni studia il tema delle istituzioni totali sotto l'aspetto del rapporto tra forme di riconoscimento e disconoscimento di diritti e loro localizzazione entro forme e limiti definiti architettonicamente.

RiSP

RIGHT TO SPACE, SPACE OF RIGHTS

Design actions to rethink prisons

RiSP è una ricerca FRA (Finanziamento della Ricerca di Ateneo) 2022 dell'Università degli Studi di Napoli Federico II che esplora la relazione tra spazio e diritti nei luoghi di privazione della libertà personale. In questi contesti, lo spazio incide profondamente sull'esercizio dei diritti fondamentali – identità, affettività, salute, educazione, lavoro – spesso compromessi da assetti ambientali che rispondono più a logiche di controllo che di cura. La ricerca, guidata dalla prof.ssa Marella Santangelo, indaga come gli ambienti di reclusione possano essere ripensati per promuovere dignità e rispetto della persona, oltre la sola funzione detentiva. L'obiettivo è costruire una visione trasformativa dello spazio, a partire dai principi costituzionali (art. 27) e da un'analisi critica delle condizioni esistenti. Il carcere, in questa prospettiva, è solo uno dei luoghi in cui i diritti rischiano di essere sospesi. Attraverso lo studio delle tipologie spaziali, delle attività e dei soggetti coinvolti, RiSP indaga e propone strategie progettuali per un nuovo modello abitativo che, anche in carcere, riconosca e tuteli i diritti umani. Lo "spazio dei diritti" definisce un campo articolato di fenomenologie in cui si mira a elaborare i requisiti, le quantità e le qualità degli spazi di detenzione, introducendo una nuova relazione tra progettazione architettonica e il suo luogo, adatto a delineare un'idea diversa dell'esecuzione della pena. Il quadro dei "diritti fondamentali" guida l'acquisizione di conoscenze sugli spazi di detenzione, sulle attività di trattamento e sulle caratteristiche dei soggetti che vivono nell'universo "carcerario".

Gli obiettivi

La ricerca intende indagare in che modo le configurazioni degli spazi di privazione della libertà personale condizionino l'esperienza quotidiana delle persone recluse, con particolare attenzione all'impatto che l'architettura ha sull'esercizio dei diritti fondamentali. L'obiettivo è sviluppare una lettura critica di questi spazi, andando oltre la logica funzionale e punitiva, per proporre criteri progettuali capaci di restituire centralità alla persona. In termini metodologici, la ricerca adotta un approccio integrato che combina analisi morfologica, indagini qualitative e strumenti di rappresentazione spaziale, al fine di costruire un quadro conoscitivo aggiornabile e multidimensionale. Attraverso la definizione di un modello interpretativo dei diritti come requisiti spaziali, si intende elaborare strumenti operativi per la trasformazione degli spazi esistenti in luoghi, in cui le persone possano identificarsi e riconoscersi, coerenti con i principi costituzionali e le normative sovranazionali.

Gruppo di ricerca

Responsabile scientifico:
Marella Santangelo

Composizione architettonica e urbana:
Marella Santangelo, Paola Scala, Bruna Di Palma
con Francesco Casalbordino, Giuliano Cioa, Fabiola Cristalli, Elvira De Felice,
Francesca Di Fusco, Maria Fierro, Mario Galterisi, Sara Riccardi, Giovanna Spinelli

Architettura degli interni e allestimento:
Paolo Giardiello

Architettura del paesaggio:
Daniela Colafranceschi

Disegno e rappresentazione:
Mario Ferrara

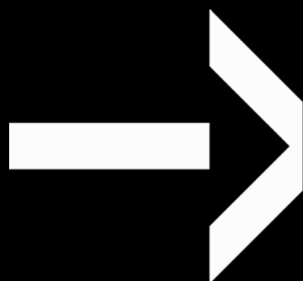
Estimo e valutazione:
Maria Cerreta, Francesca Nocca
con Chiara Mazzarella, Laura Di Tommaso

Fisica tecnica ambientale:
Filippo De Rossi, Margherita Mastellone
con Carlo Testa, Alessandra Fina

Storia dell'architettura:
Fabio Mangone, Raffaella Russo Spena
con Raffaele Merone

Tecnologia dell'architettura:
Marina Rigillo

Urbanistica:
Michelangelo Russo, Anna Terracciano
con Francesco Stefano Sammarco, Maria Simioli



→ RIVELAZIONI ←

COORDINAMENTO

→RESPONSABILI SCIENTIFICI←

Marella Santangelo, Paola Scala

→COMITATO SCIENTIFICO←

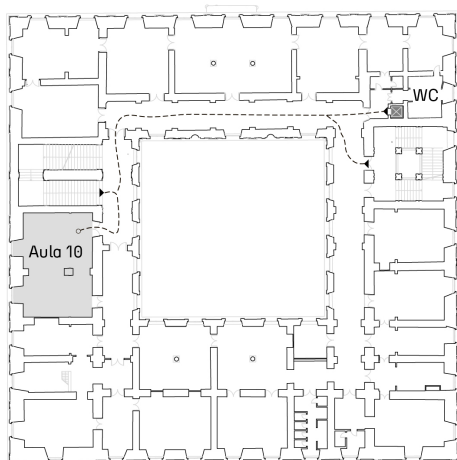
Maria Cerreta, Daniela Colafranceschi, Bruna Di Palma, Filippo De Rossi,
Paolo Giardiello, Fabio Mangone, Marina Rigillo, Michelangelo Russo

→SEGRETERIA SCIENTIFICA←

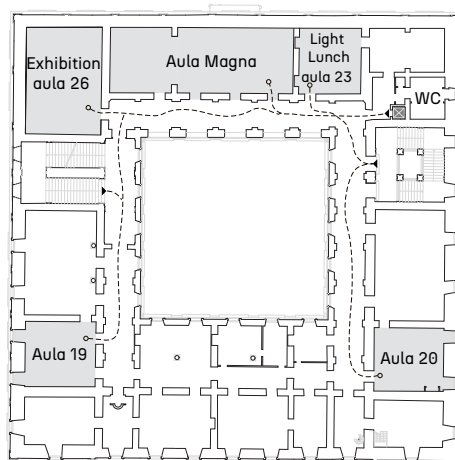
Francesco Casalbordino, Fabiola Cristalli, Francesca Di Fusco, Elvira De Felice,
Maria Fierro, Mario Galterisi, Sara Riccardi, Giovanna Spinelli

L'iniziativa è stata realizzata con il contributo dei fondi del Finanziamento della Ricerca di Ateneo (FRA) 2022 dell'Università degli Studi di Napoli Federico II, con il contributo della Compagnia di San Paolo

primo piano



secondo piano



<https://spaceofrights.wordpress.com/rivelazioni/>



Palazzo Gravina

via Monteoliveto, 3 - Napoli
Università di Napoli Federico II
Dipartimento di Architettura DiARC